



## Descrizione dettagliata della proposta

### 1. Obiettivi

*Quali sono gli obiettivi che intendi raggiungere presentando la tua proposta?*  
(1000 caratteri max)

Il progetto si propone la creazione di un frutteto con presenza prevalente di alberi di ciliegio con finalità di:

- ricostituzione di un paesaggio di grande significato storico, culturale ed estetico;
- conservazione di una cultura contadina fondata sulla diversità culturale e su pratiche agricole agenti in accordo e non contro le dinamiche naturali (Agric.Biologica);
- contrasto al cambiamento climatico incrementando la presenza arborea con fruttiferi allevati per il loro pieno sviluppo; (*Agenda Onu 2030, PAC/PNSR, NextGen EU, Forestazione urbana, PNRR pag 17. Miss. 2 etc.*)
- “archivio vivente” delle della biodiversità agricola consistente nelle cultivar cerasicole (ed altre) un tempo diffuse nelle campagne vignolesi e oggi quasi scomparse;
- spazio didattico per scolaresche, gruppi, singoli, in cui apprezzare la diversità biologica legata all’attività agricola;
- spazio disponibile per attività culturali quali rappresentazioni teatrali o percorsi letterari, artistici, musicali (in connessione con le realtà cittadine del settore) che prendano a riferimento il giardino, i ciliegi, lo spazio rurale, il fiume;
- polo di interesse in ambito agricolo per turisti e visitatori della città.

### 2. Destinatari

*A chi si rivolge la tua proposta? Chi beneficerà del progetto, se verrà realizzato?*

(1000 caratteri max)

Tutti i viventi. Cittadini, Visitatori, turisti.

In particolare si rivolge ai giovani per cui vuole conservare "memoria" ed ecosistema.

Agli studenti e agli insegnanti cui vuole offrire una opportunità per una esperienza e un apprendimento letteralmente "sul campo".

Ai frutticoltori per valutare un approccio ecologicamente sostenibile.

Agli operatori della cultura per offrire uno spazio opportunità per attività all'aperto legate al territorio.

### 3. Descrizione degli interventi

*Quali interventi concreti sono previsti dalla tua proposta?*

(1000 caratteri max)

Il terreno verrà preparato per la messa a dimora di circa 250 piante di fruttiferi scelti in base alla loro appartenenza alle varietà colturali più tipiche del territorio vignolese delle “basse” (dalla Moretta al Nero primo, dal Ciliegione al Nero secondo, al visciolo, con le sue varianti,

etc.). Si potranno anche utilizzare alcune varietà di albicocche, prugne, pere tra quelle tradizionali.

Si riabiliterà il sistema dei canali e scoli per l'irrigazione a scorrimento che costituisce la pratica tradizionale e che favorisce la biodiversità delle erbacee dei campi.

L'allevamento "in vaso", per il pieno sviluppo delle piante fruttifere e farne risaltare il valore paesaggistico, e la coltura delle piante saranno effettuati con pratiche di Agricoltura Biologica che incrementano l'assorbimento di CO<sub>2</sub>, salvaguardano la fertilità del suolo e la biodiversità specifica di piante e animali consentendo un dinamico equilibrio ecosistemico. Il ruolo di operatore principale per l'impianto e la coltura dei fruttiferi sarà ricoperto da Maria Miani che possiede conoscenza ed esperienze consolidate ed è titolare dell'Azienda Biologica "La Bifolca" che si trova in prossimità dell'area individuata.

Si conta di attivare un gruppo di volontari che offrano le loro prestazioni a supporto sia degli aspetti colturali che didattici, divulgativi, informativi, di animazione. Saranno preparati cartelli, tabelle informative, materiali a stampa sulle cultivar, sulle tecniche colturali utilizzate, sul loro uso alimentare, sulle pratiche colturali del passato.

Ci si avvarrà infine della assistenza tecnico scientifica di tecnici certificatori degli organismi accreditati e di ricercatori con esperienza nel settore per problemi specifici.

#### **4. Localizzazione degli interventi**

*In quale parte del territorio comunale si collocano gli interventi che proponi?*

*Descrivi il contesto.*

(500 caratteri max)

Il terreno, di proprietà comunale, si estende per circa 8,500 mq in fregio al percorso ciclo-pedonale, poco oltre (ca.300m) i campi sportivi lungo il Fiume Panaro. Una posizione agevolmente e rapidamente accessibile dal centro della città, dai Parcheggi e visibile a tutti gli utilizzatori del Percorso Sole.

Il progetto ha una durata di almeno dieci anni che costituisce il periodo necessario ad arrivare a rendere produttive le piante coltivate. L'approvazione del progetto implica per le parti un impegno decennale da sottoscrivere contestualmente all'avvio. Senza un impegno esteso all'intera durata del progetto non si potrà dare l'avvio alle attività del 1° anno candidate per questo bando.

I costi dell'intero progetto sono stimati in circa 80.000 €. Per un costo iniziale (1° anno) di 15.000€ corrispondente al progetto qui candidato ed un costo annuale di gestione ca.7.000€ (per i 9 anni successivi).

#### **5. Costi stimati**

*Quanto pensi possa costare realizzare la tua proposta?*

*Indica una stima dei costi degli interventi proposti*

*(ricordati che sono ammesse al Bilancio Partecipativo proposte con un valore da 15.000 euro a 30.000 euro)*

**Costo stimato (euro):** 15000€ per il Primo anno

## 6. Collaborazioni eventuali

Indica nella tabella qui sotto se ci sono altre realtà locali (organizzazioni o gruppi informali) coinvolte nella presentazione della proposta.

Nome organizzazione / gruppo informale	Breve descrizione/ profilo
1. Maria Miani	Agricoltrice biologica, Azienda Agricola "La Bifolca" di Vignola Presidente Associazione SiBiol, (Gruppo Acquisto Solidale), Volontariato "Giardinieribelli", (rivegetazione cortili scolastici etc.)
2. Stefano Corazza	Architetto, PhD, Pensionato, Esperto Urbanista e pianificazione e gestione territorio. Docente e divulgatore. Volontario "Giardinieribelli", (rivegetazione cortili scolastici etc.)
3. Humus!	Rete sociale per la bioagricoltura italiana.
4.	